



## **PROTOCOLLO INTERNO DI LEGALITA'**

**ai fini dell'applicazione della normativa in materia di trasparenza  
e prevenzione della corruzione**

**(D.Lgs. 190/2012 s.m.i. e D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.)**

## PREMESSO

- che la Legge n. 190 del 6 novembre 2012 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nelle pubbliche amministrazioni"* ha introdotto l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di redigere, approvare e aggiornare nel tempo un proprio piano triennale contenente le linee strategiche dell'Ente in materia, in termini di obiettivi, misure, responsabili, tempistica e risorse, secondo un Piano Nazionale predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed approvato dall'Autorità Nazionale;

- che il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* come modificato dal D.L. 90/2014, ha imposto alle pubbliche amministrazioni obblighi di trasparenza intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e le attività per favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo di risorse pubbliche;

- che l'applicazione della Legge e dei relativi decreti attuativi è stata estesa a tutti i soggetti che, indipendentemente dalla natura giuridica, sono controllati o partecipati da pubbliche amministrazioni, si avvalgono di risorse pubbliche, svolgono funzioni pubbliche o attività di pubblico interesse, *"limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione Europea"*;

- che l'Autorità Nazionale Anticorruzione, riconoscendo la complessità del quadro normativo e le incertezze interpretative in presenza di una eterogeneità di tipologie di enti, pubblici e privati, in controllo pubblico e partecipati, ha emanato la Determinazione n.8 del 17 giugno 2015, *"Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"*, in cui vengono indicati gli adempimenti normativi mediante una specifica differenziazione tra società ed altri enti di diritto privato in controllo pubblico e tra società/enti in controllo pubblico e società/enti partecipati;

- che la Determinazione sopracitata prevede, per gli enti di diritto partecipati diversi dalle società, l'adozione di protocolli di legalità che disciplinino specifici obblighi di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con particolare attenzione all'uso delle risorse pubbliche e, ove compatibile con la dimensione organizzativa, l'adozione di modelli come quello previsto nel D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 *"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art.11 della Legge 29 settembre 2000 n. 300"*;

- che l'Istituto Tecnico Superiore nuove tecnologie per il made in Italy indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica (di seguito ITS) è una fondazione di partecipazione di diritto privato, dotata di personalità giuridica, che svolge la propria attività senza scopo di lucro prevalentemente sulla base di un finanziamento pubblico, ma sulla quale non sono riconosciuti in capo ad amministrazioni pubbliche poteri di controllo che consentano di esercitare un potere di ingerenza sull'attività con carattere di continuità o un'influenza dominante sulle decisioni dell'ente;

- che l'ITS qualificandosi come ente di diritto privato partecipato da amministrazioni pubbliche, intende applicare al proprio interno, con le dovute calibrature condizionate dalle proprie specificità, misure di contrasto alla corruzione e di ottemperare agli obblighi di trasparenza;

- che, nel rispetto dei principi di semplificazione ed economicità che devono ispirare l'azione di tutti gli enti che gestiscono risorse pubbliche lo strumento che appare idoneo a tal fine è l'adozione di un Protocollo Interno di Legalità, che copra in modo strutturato ma flessibile i diversi aspetti di rilievo normativo;

Il Consiglio di indirizzo

## DELIBERA

di adottare il seguente Protocollo interno che disciplina i propri specifici obblighi di prevenzione della corruzione ed indica le procedure adottate per rispettare gli obblighi in materia di trasparenza.

Nel protocollo sono indicate le modalità di attuazione degli obblighi di pubblicazione dei dati e le misure organizzative per garantire la regolarità e tempestività della pubblicazione stessa, specificando tempi di attuazione, risorse dedicate e strumenti di verifica per garantire un adeguato livello di trasparenza, di legalità e di sviluppo della cultura dell'integrità.

In base alla normativa vigente:

- il termine "corruzione" viene inteso in senso ampio ovvero sia come reati contro la pubblica amministrazione disciplinati dal codice penale (concussione, corruzione per l'esercizio della funzione, induzione indebita a dare o promettere utilità, traffico di influenze illecite, corruzione tra privati) sia come situazioni di "cattiva amministrazione", in cui comportamenti e decisioni non curano in modo imparziale l'interesse pubblico ovvero interessi privati condizionano impropriamente l'azione dell'ente;

- il termine "trasparenza" è inteso come "accessibilità totale delle informazioni" riguardanti l'organizzazione e le attività dell'associazione nell'ottica di favorire un controllo diffuso sull'utilizzo di risorse pubbliche.

Il Protocollo si compone delle seguenti sezioni:

### 1. ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELLA FONDAZIONE

- 1.1 Mission e attività
- 1.2 Organi di governo e di controllo
- 1.3 Struttura amministrativa
- 1.4 Procedure operative

### 2. PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

- 2.1 Il responsabile della prevenzione
- 2.2 Aree di rischio – Gestione e metodologia
  - 2.2.1 Aree di attività con più elevato rischio di corruzione
  - 2.2.2 Misure di prevenzione utili a ridurre le probabilità che il rischio si verifichi
- 2.3 Misure ulteriori obbligatorie
  - 2.3.1 Formazione del personale
  - 2.3.2 Rotazione
  - 2.3.3 Norme interne
  - 2.3.4 Codice etico e di comportamento
  - 2.3.5 Norme interne
  - 2.3.6 Conflitto di interessi

### 3. TRASPARENZA

- 3.1 responsabile della trasparenza
- 3.2 Sezione "Amministrazione Trasparente"
- 3.3 Posta Elettronica Certificata

## **1. ORGANISMI E FUNZIONI DELLA FONDAZIONE**

### **1.1 MISSION E ATTIVITÀ**

L'ITS è stato costituito nel 2010 in attuazione del DPCM 25 gennaio 2008. E' una Fondazione di partecipazione di natura privata, dotata di autonomia statutaria, didattica, di ricerca, organizzativa, amministrativa e finanziaria, senza fini di lucro, dotato di personalità giuridica e iscritta nel registro delle Fondazioni della Prefettura di Udine .

Ad oggi i soci, suddivisi in fondatori e partecipanti , appartengono alle seguenti categorie:

- Aziende;
- Istituti scolastici (P.A.);
- Università (P.A.);
- Enti locali (P.A.);
- Enti di formazione professionale;
- Associazioni di categoria;
- Soggetti privati.

Nello specifico, lo Statuto della Fondazione ITS prevede le finalità di

- promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro;
- assicurare con continuità l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato;
- sostenere l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, con particolare riferimento ai poli tecnico professionali per diffondere la cultura tecnica e scientifica;
- sostenere le misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese;

Obiettivi della Fondazione ITS sono quindi

- organizzare corsi di alta specializzazione tecnologica che si collocano nel V livello EQF;
- condurre attività promozionali, quali organizzazione e gestione di convegni, seminari e mostre;
- promuovere forme di cooperazione e scambio tra soggetti pubblici e privati operanti nel settore interessato dall'attività della Fondazione.

IL patrimonio della Fondazione ITS è costituito da conferimenti in proprietà, uso e possesso a qualsiasi titolo – di denaro o beni mobili o altre utilità - effettuati all'atto della costituzione ovvero successivamente dai Fondatori e dai partecipanti, che pervengano a qualsiasi titolo alla Fondazione, dalle elargizioni fatte da enti e privati.

Le attività istituzionali e/o coerenti con le finalità dello Statuto sono realizzate fondi pubblici ( MIUR, FSE , Regione FVG ) e privati.

### **1.2 ORGANI DI GOVERNO E DI CONTROLLO**

Gli organi statuari sono l'Assemblea di Partecipazione, Il Consiglio di Indirizzo, il Comitato Tecnico-Scientifico, il Presidente, il Vice-presidente, la Giunta Esecutiva, il Revisore dei Conti cui compete il controllo della regolarità della attività contabile.

Tutte le cariche hanno durata triennale.

### **1.3 STRUTTURA AMMINISTRATIVA**

La Fondazione non si avvale a nessun titolo di proprio personale. L'organizzazione della Fondazione è descritta in apposito Funzionigramma deliberato dal Consiglio di Indirizzo.

Per gli adempimenti di tipo organizzativo e di servizio la Fondazione si avvale di figure professionali esterne di un Ente di formazione Professionale socio (segreteria, tutoraggio).

Per gli adempimenti di tipo fiscale, contabile e amministrativo di gestione la Fondazione si avvale di figure professionali esterne (commercialista, consulente del lavoro e consulente informatico); si avvale altresì di personale amministrativo contabile esterne di un Ente di Formazione Professionale socio.

### **1.4 PROCEDURE OPERATIVE**

Le procedure operative sono relative a:

- ATTIVITA' FORMATIVE: sono articolate nelle fasi di progettazione dei corsi, erogazione delle attività formative in aula/visite/laboratori/convegni/partecipazioni a concorsi, monitoraggio e valutazione.

- **CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE:** selezione dei collaboratori per coprire le diverse funzioni didattiche.

La Fondazione ITS si è dotata di Regolamento per la selezione del personale docente e allegato Repertorio degli Indicatori di professionalità ispirato ai principi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità, che potesse soddisfare le normative riguardanti il flusso di denaro pubblico, rispettando contemporaneamente la natura giuridica privata della Fondazione.

- **FORNITURE E SERVIZI:** la Fondazione ITS si è dotata di Regolamento delle Acquisizioni in economia di beni e servizi relativamente ai settori ordinari e speciali previsti dal D.Lgs 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/Ce e 2004/18/Ce" : le disposizioni del Regolamento sono finalizzate ad assicurare lo sviluppo di processi di acquisto in termini temporali ristretti e con modalità semplificate, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa così come delineati dall'art.2 del Codice.

- **SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DGLI STUDENTI (Borse di studio):** la Fondazione ITS assegna tali benefici a seguito di avviso pubblico di Bando per l'assegnazione di borse di studio ispirato ai principi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità.

- **CARRIERA FORMATIVA DEI CORSISTI:** i processi sono relativi a

- selezione dei corsisti: la stessa viene effettuata a seguito di avviso pubblico di Bando per l'ammissione al corso ITS ispirato ai principi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità;

- progressione della carriera formativa: la Fondazione si è dotata di un Regolamento delle attività didattiche e formative ispirato ai principi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità;

- esame finale: la procedura è definita in attuazione del DPCM 25 gennaio 2008, del D.I. MIUR di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche regionali prot. 0008327 del 7/09/2011 recante norme generali concernenti i diplomi ITS; del D.I. 7/02/2013 Linee guida di semplificazione e promozione degli ITS.

Per il proprio funzionamento interno, la Fondazione ITS, pur avendo natura privata, si è dotata di un "Regolamento di Funzionamento" riguardante gli aspetti gestionali coerente con il proprio statuto, per disporre di un insieme di regole, procedure e protocolli interni, ispirati ai principi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità, che potessero soddisfare le normative riguardanti il flusso di denaro pubblico, rispettando contemporaneamente la sua natura giuridica privata.

## **2. PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

### **2.1 IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE**

Poiché la Fondazione ITS, vista la Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 non è considerata in controllo pubblico, essa non è tenuta ad adottare le misure previste dalla L. 190/2012 né a nominare un Responsabile della corruzione.

### **2.2 AREE DI RISCHIO- GESTIONE E METODOLOGIA**

La gestione del rischio consiste nell'esaminare l'organizzazione e le sue modalità di funzionamento, evidenziando le situazioni di "possibile esposizione" al fenomeno della corruzione. L'analisi che segue è stata eseguita attraverso una definizione dettagliata delle attività istituzionali e di funzionamento svolte dalla Fondazione e con l'obiettivo di rafforzare la cultura interna di etica e legalità e di promuovere la semplificazione e la trasparenza di prassi e procedure interne.

#### **2.2.1 Aree di attività in relazione al rischio di corruzione**

In questo paragrafo è indicato il grado di rischio delle attività svolte dalla Fondazione ITS qualificate a rischio dalla legge 190/2012: nella valutazione del grado di rischio si è tenuto conto degli indici di valutazione della probabilità e dell'impatto.

##### **a) Conferimento di incarichi di collaborazione**

Grado di rischio : Basso

Per il conferimento di incarichi di collaborazione si rinvia alle procedure previste dal Regolamento del personale docente e allegato Repertorio degli Indicatori di professionalità, in cui sono esplicitati i criteri di selezioni e relativi indicatori . I curriculum vitae degli aspiranti agli incarichi di collaborazione e i punteggi assegnati sono raccolti in apposito archivio e sono consultabili ai sensi della Legge 241/2000 e successive modifiche.

b) Affidamento di forniture e servizi.

Grado di rischio : Basso

Per la selezione dei contraenti per lavori, forniture e servizi e per il controllo su fornitori e pagamenti, si rinvia alle procedure previste dal Regolamento delle Acquisizioni in economia dei beni e servizi sui quali vigila il Direttore dell'Ente di Formazione Professionale cui è affidata la gestione amministrativo-contabile. Tale Regolamento tiene conto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa così come delineati dall'art.2 del Codice.

c) Sostegno e valorizzazione degli studenti (borse di studio)

Grado di rischio : Basso

Per l'assegnazione di borse di studio ai corsisti si rinvia alle procedure previste dal Bando di assegnazione delle borse di studio, in cui sono esplicitati i criteri di assegnazione.

d) Carriera formativa dei corsisti

Grado di rischio basso

All'esame finale di stato è ammesso il corsista che ha conseguito preparazione sufficiente in tutti i moduli, compreso lo stage. Il percorso formativo ITS è articolato in Moduli formativi e Unità Formative (queste ultime comprendono le attività didattiche formative teoriche e pratiche di norma affidate a più e diversi docenti che costituiscono il Modulo formativo). La Fondazione si è dotata di un Regolamento delle attività didattiche e formative ispirato ai principi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità

2.2.2 Misure di prevenzione utili a ridurre le probabilità che il rischio si verifichi.

In considerazione del fatto che il grado di rischio di corruzione stimato è basso, non si prevedono ulteriori misure di prevenzione specifica per le singole aree di attività.

## 2.3 MISURE ULTERIORI OBBLIGATORIE

In questo paragrafo sono illustrate le misure obbligatorie previste dalla legge e dal Piano Nazionale, la cui applicazione deve necessariamente adattarsi ad un contesto particolare per dimensioni e natura quale è la Fondazione ITS.

### 2.3.1 Formazione del personale

La promozione della cultura della legalità, dell'etica e della professionalità, valori di base fondamentali per orientare i comportamenti prevenendo il rischio di corruzione, sarà attuata attraverso la diffusione interna di materiale informativo e la pubblicizzazione del Codice Etico e di comportamento .

### 2.3.2 Rotazione del personale

Il principio di rotazione non è perseguibile in una organizzazione con le finalità e le caratteristiche organizzative della Fondazione ITS

### 2.3.3 Norme Interne

La Fondazione non ha proprio personale assunto.

### 2.3.4 Codice etico e di comportamento

Il Codice Etico e di Comportamento è allegato al presente protocollo di cui costituisce parte integrante.

Esso definisce gli obblighi di comportamento connessi all'attività gestionale e di servizio per creare un contesto sfavorevole alla corruzione intesa come mal governo, favoritismo e violazione di imparzialità e correttezza. Dovrà essere applicato a tutti i soggetti che a vario titolo gestiscono servizi, compresi collaboratori e consulenti a qualsiasi titolo e adeguatamente comunicato, con pubblicazione sul sito.

### 2.3.7 Conflitto di interessi e rapporti con i privati

L'argomento è trattato nel Codice etico e di comportamento

In relazione alle ulteriori misure obbligatorie previste dalla normativa (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro, monitoraggio dei termini procedurali e tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito) si segnala che le dimensioni e la struttura organizzativa snella e flessibile dell'associazione consentono di non esplicitare alcuna indicazione specifica.

### **3. TRASPARENZA**

#### **3.1 II RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA**

Come previsto della Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 dell'Autorità nazionale Anticorruzione la Fondazione ITS non ha nominato il Responsabile della Trasparenza ne' si è dotata del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

#### **3.2 SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**

La Fondazione sta rispettando gli obblighi previsti dal D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza, trattandosi di uno degli strumenti di prevenzione della corruzione, attraverso l'allestimento nel sito della sezione "Ente Trasparente", e l'adozione di un Protocollo Interno di Legalità.

La Fondazione dispone dello strumento informatico di rilevazione quantitativa degli accessi alla sezione "Società Trasparente" che consente di monitorare la partecipazione e la fruibilità della sezione stessa da parte degli utenti, nel rispetto e nei limiti della privacy.

La sezione "Società Trasparente" è inoltre dotata di un form per la rilevazione di feedback degli utenti per garantire la partecipazione alla trasparenza e migliorare la comunicazione.

#### **3.3POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA**

La Fondazione è da tempo dotata del servizio di Posta elettronica certificata con il seguente indirizzo [segreteria@pec.itsmalignani.it](mailto:segreteria@pec.itsmalignani.it)

Approvato dalla Giunta Esecutiva il

Revisione 4 :
Revisione 3 :
Revisione 2 :
Revisione 1 :
2012 Approvazione